

Scheda di monitoraggio annuale della Laurea magistrale in Informatica - LM18

Introduzione

Il Gruppo del Riesame, composto da: Prof. Stefania Montani (presidente del Consiglio di Corso di Studi (CdS)), Prof. Lavinia Egidi, Dr. Luca Banzato (studente), nel redigere la presente scheda ha preso in considerazione la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione ed il piano strategico di Ateneo (riferendosi in particolare al piano relativo al Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica), ed ha commentato i dati forniti dal Ministero, aggiornati al 30/9/2018.

Problemi riscontrati nei dati a disposizione:

Abbiamo alcuni dubbi sui dati in esame. Gli indicatori iC10 e iC11 (internazionalizzazione) non sono coerenti con la presenza negli anni esaminati degli studenti iscritti ad un Erasmus Mundus Joint Master Degree in Data Mining and Knowledge Management che è rimasto attivo fino al 2016/17, e che, per quanto riguarda la sede di Alessandria, poggiava proprio sulla laurea magistrale in Informatica. Tali studenti arrivavano nel nostro sistema al secondo anno avendo conseguito i CFU del primo anno all'estero e si laureavano nella durata normale del corso. Quindi devono comparire nei dati riportati per gli indicatori detti, in tutti e tre gli anni; ma così non avviene. Precisamente il numeratore dell'indicatore iC10 dovrebbe essere un numero positivo anche nel 2014 (se l'anno indica la coorte). Analogamente il numeratore dell'indicatore iC11 dovrebbe essere positivo per le prime due coorti analizzate.

Altro problema nell'analisi dei dati a disposizione è l'esiguità del numero degli studenti. Pertanto molti indicatori sono soggetti sui tre anni a fluttuazioni importanti che non hanno alcun significato statistico.

Inoltre non è chiaro se i dati distinguono gli studenti iscritti a tempo parziale che naturalmente conseguono il titolo in un numero maggiore di anni. Non ci sono informazioni a riguardo. Poiché sappiamo che molti studenti del CdS lavorano, riteniamo che sarebbe importante operare tale distinzione.

Punti di forza del CdS:

Gli indicatori iC01 e iC02 subiscono fluttuazioni, ma se si considera la media sui tre anni il valore è significativamente più alto della media sia dell'area geografica che nazionale.

L'indicatore iC09 (qualità della ricerca) evidenzia una qualità significativamente e nel triennio costantemente superiore (del 20%) alle medie di area geografica e nazionale.

Ottime anche le percentuali di occupazione (indicatori iC07, iC07BIS e iC07TER, nonché iC26, iC26BIS, iC26TER), che arrivano a raggiungere il 100% (su tutto il triennio per il blocco degli iC07, nel 2017 per il blocco degli iC26), superiori alla media locale e soprattutto nazionale.

Dopo un calo nel 2015, gli indicatori relativi alle percentuali dei CFU acquisiti e alla rapidità nel conseguire il titolo (iC13-iC17) sono in risalita, e sempre superiori alle medie di area e nazionali (tranne che per l'indicatore iC17, che non è superiore ma è comunque in linea con la media nazionale).

Criticità del CdS:

Come discusso sopra, i dati sono di difficile interpretazione. Tuttavia si rilevano sostanzialmente due principali criticità: basso numero di iscritti, e difficoltà del CdS nell'attrarre studenti che hanno conseguito la laurea triennale presso altri atenei.

Il numero di iscritti alla laurea magistrale in informatica nel triennio preso in considerazione è

basso. Di conseguenza sono molto bassi anche gli indicatori del rapporto studenti/docenti. La percentuale di docenti a tempo indeterminato che insegnano in questo corso di laurea è in decrescita, e più bassa di quella di area geografica e nazionale. Questo ultimo aspetto non è tuttavia influenzabile dal CdS, se non indirettamente, nel contesto della partecipazione ad una politica di reclutamento di Dipartimento e di Ateneo, volta a migliorare la situazione.

L'esiguità del numero di iscritti è dovuto presumibilmente alla facilità con cui i laureati triennali in informatica trovano rapidamente lavoro, unitamente al fatto che il corso di laurea non riesce ad attrarre studenti che hanno conseguito la laurea triennale presso altri atenei come evidenziato dall'indicatore iC04.

Notiamo che l'indicatore iC04 non tiene conto degli studenti Erasmus Mundus perché risultano immatricolati da noi al secondo anno, ma sono di fatto studenti laureati all'estero, quindi provenienti da altri atenei.

Sono state intraprese negli ultimi tre anni azioni di orientamento tra gli studenti della laurea triennale che hanno dato buoni frutti nel 2017/18 (le iscrizioni non sono ancora concluse per l'anno in corso) ma i tali dati non sono ancora riportati nel periodo in analisi. In prospettiva essendo aumentati in modo significativo gli iscritti alla laurea triennale avremo in futuro un bacino d'utenza più ampio a cui attingere. Per cogliere in pieno questa opportunità bisognerebbe risolvere i noti problemi logistici di collegamento tra i due poli didattici dove è attiva la triennale (Vercelli ed Alessandria). Il CdS non è nelle condizioni di influire su questo aspetto ma l'Ateneo potrebbe adoperarsi per attivare servizi di collegamento ad hoc. Si rileva che le azioni volte ad attrarre studenti da fuori regione o dall'estero sarebbero più efficaci se ad Alessandria fossero attivati servizi quali una Casa dello Studente e una mensa facilmente fruibile dagli studenti del dipartimento.

L'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso**) è fluttuante, e inferiore al valore nazionale, mentre per il 2016 è abbastanza in linea con il dato dell'area geografica; al tempo stesso, sono in crescita gli abbandoni (indicatore iC24), che mostrano un valore superiore alle medie di area e nazionale. Anche in questo caso non sappiamo se sono considerati gli studenti del master europeo che si laureano in corso e sono matricole pure ma al secondo anno.

La relativa lentezza degli studenti a conseguire il titolo è causata dal fatto che molti degli studenti del CdS sono studenti lavoratori. Sarebbe importante poter conoscere il numero studenti iscritti a tempo parziale e sapere se gli indicatori relativi al progresso nella carriera tengono conto di questo fattore. Una recente indagine condotta tra gli studenti della laurea triennale conferma l'intenzione di iscriversi alla laurea magistrale lavorando.

Gli indicatori iC18 e iC25 mostrano che la soddisfazione rispetto al corso di laurea è inferiore alle medie di area e nazionale, ma sono in parziale contraddizione (essendo iC18 in discesa e iC25 in risalita), confermando la scarsa significatività statistica di dati su numerosità di studenti così basse. Inoltre notiamo che i dati relativi al 2015 e al 2017 negli indicatori iC18 e iC25 risultano non corretti perché il numero di laureati è maggiore di quanto riportato.

Conclusioni

In conclusione, la laurea magistrale in Informatica garantisce un'ottima occupabilità, e registra una accelerazione nel conseguimento del titolo. Presenta tuttavia, come rilevato anche dal Nucleo di Valutazione, alcune criticità. La più importante è relativa al basso numero di iscritti. Tale problema è presente su tutto il territorio nazionale, ed è essenzialmente legato alla facilità con cui i laureati triennali in Informatica si collocano nel mondo del lavoro. Tuttavia, il CdS si sta adoperando per cercare di mitigarlo. In particolare, al fine di attrarre studenti, sono stati

rivisti i contenuti del corso di laurea per renderla più focalizzata su argomenti caldi e molto richiesti, ovvero aspetti metodologici e tecnologici relativi alla disciplina della data science: il risultato di tale cambiamento si potrà valutare nei prossimi anni.

Stiamo inoltre lavorando ad un'azione sinergica: attivare un nuovo Erasmus Mundus Joint Master Degree sugli stessi argomenti, che poggi proprio sulla laurea magistrale. Riteniamo che questa azione, oltre ad essere positiva sul piano dell'internazionalizzazione, possa attrarre ulteriori studenti anche italiani, dal momento che l'attivazione del Master porterà all'offerta di ulteriori corsi, fruibili anche dagli studenti della laurea magistrale, mitigando così anche la seconda criticità evidenziata dal Nucleo di Valutazione (scarsa attrattività da fuori regione).

Invece una terza criticità rilevata dal Nucleo riguarda la soddisfazione dei laureandi (iC25), dato che, come già commentato, appare da verificare, poichè in alcuni anni sembra che non tutti i laureati siano stati conteggiati.